

# I PITTORI DELLA LUCE

## (dal 1810 al 1964)

di

LOREDANA EMILI e DOMENICO SABATINI



A SIN PIERO DELLA FRANCESCA, *Il Sogno di Costantino*, 1458-66, Basilica di San Francesco, Arezzo  
A DX MARK ROTHKO, *Giallo su viola*, 1956, Collezione privata

Wolfgang von Goethe, in opposizione a Isaac Newton, pubblicò nel 1810 il saggio *La teoria dei colori*, opera più poetica che scientifica, in cui descrisse la luce/il colore non in modo meccanicistico ma come fenomeno fisico-sensoriale dell'uomo.

*La teoria dei colori* non godette di molta fortuna presso gli ambienti scientifici ma, in quanto legata alla sensibilità umana nella percezione del colore, divenne fonte di ispirazione per generazioni di pittori, dai Romantici dell'800 agli Impressionisti, ai Divisionisti fino agli Astrattisti del '900.

Il pittore e umanista Mark Rothko nel 1964 progettò a Houston, in Texas, un piccolo edificio di forma ottagonale come gli antichi battisteri medievali, senza finestre e con un alto lucernaio. Sulle pareti di cemento, ricoperte di stucco grigio chiaro, fece collocare 14 sue tele, dipinte con colore nero, ottenuto da differenti procedimenti chimici.

In quel luogo, che è una cappella aconfessionale, le variazioni della luce che filtra dal soffitto svelano le molteplici tonalità del nero delle tele, apparentemente uguali.

In altre parole, si scoprono le diversità del buio, ma, di più, si scopre come la luce diventa visibile solo nell'incontro con quel buio.

**Giovedì 24** luglio 2025 – ore 21,30

**CLUB 23**, Viale Marconi 9, San Benedetto del Tronto (Tel. 0735 81621)

